



Capena 24/01/2021

Al Sindaco ed agli Assessori del Comune di Capena
e,p.c. Al Segretario Comunale

Signor Sindaco e signori Assessori,

dopo aver ricevuto le richieste di pagamento del riparto spese acqua di Colle del Fagiano, arrivate nei primi giorni di questo 2021, il 18 gennaio, fresca di pubblicazione, abbiamo potuto visionare la delibera 135 del 30/12/2020 contenente anche i criteri di riparto.

Dalla lettura di quest'ultima abbiamo quindi appurato, come già immaginavamo dai conteggi ricevuti, che i criteri applicati nella delibera sono diversi e **non rispettosi** degli accordi sottoscritti nel 2004 tra il consorzio "Associazione Colle del Fagiano" e l'Amministrazione Comunale.

Accordi che furono conclusi da cittadini **fiduciosi** di interloquire con un'Amministrazione rispettosa della "parola" data e sottoscritta così come riconfermate dalle dichiarazioni rilasciate in consiglio comunale del 16 maggio 2005 dall'allora assessore ai LL.PP. Paolo D'Antimi:

*"...Tutte le opere di urbanizzazione non sono state realizzate ed oggi (anno 2005) ci troviamo in una condizione igienico sanitaria sul posto decisamente carente. In presenza di una inerzia da parte dei residenti il Comune ovviamente l'Amministrazione Comunale **deve assumersi** il dovere di risolvere la realizzazione delle opere di urbanizzazione al posto del consorzio che non è mai stato realizzato..."*

Se l'Amministrazione Comunale, oggi da voi rappresentata, avesse mantenuto la "parola data", non ci troveremmo in questa situazione di corpo separato dal resto della cittadinanza con gli effetti conseguenti.

Urbanizzazioni eseguite secondo programmi ed impegni assunti ed onorati ed oggi non saremmo qui a lagnarci ma avremmo goduto di pari servizi e trattamenti identici a quelli degli altri cittadini di Capena.

E' fastidioso ricordare, a voi e a chi vi ha preceduto, che noi "Collefagianesi" a cavallo tra il 2006 ed il 2009 abbiamo versato integralmente nelle casse comunali quanto richiestoci (770.000 euro aggiuntivi a Bucalossi ed altro) per la realizzazione delle opere di urbanizzazione del comprensorio di cui in primis l'impianto di distribuzione di acqua potabile.



Ad oltre 11 anni di distanza poco si è realizzato in termini di opere di urbanizzazione. Zero per quanto riguarda l'impianto di approvvigionamento e distribuzione acqua potabile.

Oggi pertanto continuiamo a **non avere** acqua potabile (acqua in bottiglia a gogò) e ad essere serviti da un acquedotto di ns proprietà gestito autonomamente dal Comune (senza alcun controllo di gestione da parte di noi proprietari) con costi superiori al **doppio/triplo** delle tariffe applicate dallo stesso Comune al resto dei cittadini serviti dal SII comunale.

Signor Sindaco, con rispetto per la sua funzione e per la sensibilità che da Assessore ai Tributi dimostrò sulla stessa materia nel 2013, riteniamo utile riproporre le parole che lei usò in sede del già citato Consiglio comunale del maggio 2005 :

"...mi sembra anche che sia importante che gli amministratori facciano uno sforzo quando vanno a risolvere i problemi dei cittadini poi allo stesso modo su tutto il territorio comunale...".

Riteniamo quindi grave il messaggio che a nostro giudizio è insito nella modalità dei criteri di riparto deliberati ovvero: il pagamento è richiesto solo ai cittadini che si sono censiti come utilizzatori di acqua e non già anche a tutti coloro che la utilizzano (allacci abusivi, contatori bloccati, contatori non censiti, quindi mancata sorveglianza del gestore dell'impianto ovvero il Comune) e, come previsto dall'Accordo deliberato nel 2007, a tutti gli "associati-proprietari" del Consorzio "Associazione Colle del Fagiano".

Un'Amministrazione pubblica non può pensare al solo recupero delle somme anticipate ma ha il **dovere** di chiederli a tutti coloro che giuridicamente e tecnicamente devono onorare il debito assunto nei suoi confronti per effetto di Accordi sottoscritti tra le parti.

Spiacevole e amarevole constatare che dopo 11 anni di trascuratezza nell'affrontare le questioni di Colle del Fagiano e tra queste la gestione, i costi ed i controlli relativi al servizio idrico di Colle, L'Amministrazione ha voluto risolvere frettolosamente la vicenda scaricando l'enormità delle somme accumulate nel tempo sul solito e ridotto numero di utenti/residenti di Colle noti agli Uffici comunali, noti non già grazie al lavoro di controllo puntuale da questi messo in campo dagli Uffici competenti ma dal senso civico degli stessi.

Gli accordi presi nel 2004, e poi consolidati con la Delibera di GM del 2007, tra noi "Collefagianesi" e l'Amministrazione Comunale erano diversi e **vanno rispettati**.



Con grande dispiacere dobbiamo constatare che anche questa Amministrazione ha ritenuto di interpretare il ruolo di "amministratore del condominio di Colle del Fagiano" assunto con l'Accordo fin qui citato come un "commissario con pieni poteri assoluti" al di sopra di ogni Accordo intercorso a suo tempo con i proprietari del bene in questione. **Questo non è giustificabile né accettabile!**

Nella riunione del 21/12/2020 vi abbiamo esposto tutto fin qui elencato ma allo stato dei fatti l'unica osservazione che vediamo presa in considerazione è la revisione dell'incidenza percentuale della quota di gestione dell'impianto ridotta per revisione matematiche dovute alla realtà di riferimento.

Come si può immaginare, di quanto scritto e osservato, non possiamo farcene una ragione.

Vi invitiamo a riconsiderare la questione e porvi rimedio **nel migliore dei modi ed in tempi brevissimi** anche attraverso la convocazione di un tavolo di confronto con la nostra Associazione.

Il Presidente dell'Associazione
"Comitato Sviluppo Colle del Fagiano"
Roberto Bannoni